



**cereso**

CENTRO REGGINO DI SOLIDARIETÀ



Con il sostegno di

**FONDAZIONE  
CON IL SUD**

# R E P O R T

**progetto DAL CIRCOLO IN CIRCOLO**



Bandiera Comunitaria 2015 - Reti Locali 2015 - VOL - 1849



PIAZZA DANTE - CATONA



PIAZZA SAMBATELLO



NON  
#AZZARDO.

PIAZZA CASTELLO



PIAZZA STAZIONE A MARE - PELLARO



PIAZZA RIONE MARCONI - CUSMANO

**Reggio Calabria – 2019**

**Il progetto “Dal circolo in Circolo” Bando di Fondazione con il Sud finalizzato al sostegno e al rafforzamento delle reti locali di volontariato nelle Regioni del Sud Italia - Annualità 2015.**



La **Fondazione CON IL SUD** è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi “esemplari” per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre “cervelli” al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

Il progetto “**Dal circolo in Circolo**” ha finalizzato le sue attività per contrastare il fenomeno del gioco d’azzardo patologico attraverso una serie di azioni che contrappongano alla presenza delle sale da gioco (aumentate in maniera esponenziale in città) la valorizzazione e riqualificazione di alcune Piazze della città di Reggio Calabria che necessitano di interventi di riqualificazione e personalizzazione.

Avviato ufficialmente il 7 Febbraio 2017, è stato gestito dall’associazione Ce.Re.So (Centro Reggino di Solidarietà) in collaborazione con le associazioni “Centro Comunitario Agape”, “Il Tralcio”, “Artinsieme”, “Nuova Solidarietà” e “Giovani Domani”.

Queste realtà che da anni sono impegnate sul territorio della città in azioni di contrasto alla povertà, al disagio, all’emarginazione, intendono mettere “in circolo” e quindi facilitare la messa in comune risorse e strumenti già collaudati dalle singole associazioni, per coinvolgere in maniera attiva altri enti, cittadini, istituzioni, nuovi volontari. Per contrastare il fenomeno del gioco patologico sono state programmate una serie di azioni che contrappongano all’ambiente chiuso e buio delle sale da gioco, la socialità della piazza, riqualificandone l’ambiente e curando gli spazi comuni.

Attraverso la metodologia del Laboratorio, sono state realizzate attività Formative, di Sensibilizzazione e Coinvolgimento di altre realtà che operano sul territorio per la Riqualificazione delle aree individuate. In particolare con quella che è stata definita “**Banca del servizio**”, sono stati coinvolti sia i volontari delle associazione che i cittadini che hanno voluto investire il loro tempo al servizio della piazza da riqualificare o delle stesse associazioni che hanno promosso il progetto che si è concluso il 6 marzo 2019.

I laboratori di riqualificazione si sono svolti in:

Piazza Stazione a mare (Pellaro),  
Piazza Rione Marconi- Cusmano,  
Piazza Castello,  
Piazza Sambatello,  
Piazza Arghillà sud,  
Piazza Dante - Catona.

All'interno di questo report sono descritte le attività che hanno coinvolto il territorio in un programma che ha rappresentato un modo propositivo di denunciare e contrastare un fenomeno che sempre più rende povere le persone e i nuclei familiari, e nutre sacche di criminalità organizzata.



Attività di animazione Piazza Sambatello

# I PARTNERS



**NUOVA SOLIDARIETA'**



**cereso**

CENTRO REGGINO DI SOLIDARIETÀ

**AGAPE**

*Associazione di Volontariato*

**Giovani Domani**

### **CE.RE.SO.—CENTRO REGGINO DI SOLIDARIETÀ**

È un'associazione di volontariato che opera sul territorio della provincia di Reggio Calabria dal 1991 e ha l'obiettivo di sostenere le persone che intendono affrontare un percorso di crescita per superare il proprio disagio relativo alla dipendenza e reinserirsi nella società. Propone anche percorsi di prevenzione e promozione del benessere. Il metodo di intervento si basa sul modello di "Progetto Uomo" che prevede per ciascuna persona una progettualità individualizzata. Dal 2009 è attivo un programma rivolto a persone con problematiche di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico, con servizi di counselling, gruppi di auto-aiuto, consulenza legale e accoglienza diurna. [www.cereso.it](http://www.cereso.it)

### **ARTINSIEME**

È un'associazione di volontariato fondata e gestita dalle famiglie di soggetti con diversa abilità che vivono tale diversità come capacità da potenziare e come un valore da promuovere e condividere. L'esperienza di ARTINSIEME rientra nell'ambito del progetto "Nessuno escluso mai" promosso dalla Caritas e dall'Ufficio Famiglia Diocesano con la collaborazione dell'Associazione Piccola Opera "Papa Giovanni" e del Centro comunitario "Agape". Il progetto ha come obiettivo quello di manifestare vicinanza e affiancare le famiglie di persone con disabilità per rendere serena la loro quotidianità. L'iniziativa ha trovato concreta attuazione promuovendo la realizzazione del laboratorio di ceramica ARTINSIEME, dove attraverso percorsi di autonomia, i ragazzi, ogni giorno possano sperimentare le loro abilità manipolative e creative, ed esprimere liberamente le loro potenzialità. [www.artinsieme-rc.it](http://www.artinsieme-rc.it)

### **ASSOCIAZIONE NUOVA SOLIDARIETÀ**

È un'Associazione di laici d'ispirazione cristiana, fondata nel 1989 da un gruppo di persone per rispondere al bisogno di solidarietà della propria comunità. L'Associazione è apartitica e non persegue fini di lucro, né di remunerazione ed opera per fini di solidarietà. Il suo scopo è quello di favorire la conoscenza e l'approfondimento dei problemi inerenti allo sviluppo politico, amministrativo, economico, culturale e sociale della Circoscrizione, del Comune e della Provincia di Reggio Calabria, della Regione Calabria e di tutto il territorio nazionale, nonché la ricerca di proposte risolutive e la loro diffusione, mediante convegni, dibattiti, conferenze, pubblicazioni ed esperienze di solidarietà e volontariato. [www.nuovasolidarieta.it](http://www.nuovasolidarieta.it)

## CENTRO COMUNITARIO AGAPE

Ha iniziato il suo impegno di solidarietà e di giustizia nel territorio reggino alla fine degli anni sessanta, in un contesto socio-economico che produceva in varie forme disagio ed esclusione dei più deboli. Il Centro Comunitario Agape nasce come risposta innovativa alle provocazioni del territorio, per condividere dall'interno la povertà e l'emarginazione, per sperimentare un modello di vita alternativo al consumismo, all'individualismo, alla delega sociale. Riconosciuta Ente Morale il 26.4.1983, associazione di volontariato, ha per statuto la finalità prioritaria di privilegiare l'impegno verso i minori, il loro diritto a crescere in una famiglia. Un'azione che ha condotto attraverso iniziative di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà perché potessero portare avanti la loro responsabilità genitoriale e in alternativa l'adozione e l'affidamento familiare. [www.centrocomunitarioagape.it](http://www.centrocomunitarioagape.it)

## GIOVANI DOMANI

L'associazione di Volontariato Giovani Domani persegue le seguenti finalità:

- Animazione territoriale nelle diverse piazze del territorio della Città di Reggio Calabria;
- Manifestazioni culturali all'interno degli Istituti scolastici cittadini;
- Percorsi sportivi- educativi attraverso il coinvolgimento delle società sportive e culturali;
- Percorsi di Volontariato all'interno degli Istituti Penitenziari, Ospedali e Parrocchie.;
- Attività polisportiva per bambini e ragazzi svantaggiati;
- Percorsi di promozione del benessere tra i giovani del territorio.

## IL TRALCIO

L'associazione promuove nuovi spazi di socialità e di responsabilità collettiva e vuole essere strumento flessibile capace di trasformare le occasioni di aggregazione in nuovi contesti in cui sperimentare dinamiche di progettazione partecipata; sceglie di collaborare e mettersi in rete con tutte le altre realtà del territorio e non, per condividere percorsi diversi e promuovere azioni dirette alla collettività e al coinvolgimento attivo della persona capace di partecipare e di contribuire in modo specifico e originale alla vita sociale. [www.facebook.com/Iltralcio/](http://www.facebook.com/Iltralcio/)

## **Attività di sensibilizzazione/comunicazione**

All'interno del progetto "*Dal circolo in circolo*", l'attività di sensibilizzazione e comunicazione ha avuto un ruolo di importanza primaria come strumento di diffusione, promozione e valorizzazione di tutte le attività progettuali prevedendo attività di coinvolgimento, nei confronti di tutti i partner, nonché i portatori di interesse.

Il riconoscimento e la riconoscibilità del progetto sono state veicolate da tutte le attività promosse, siano esse di natura sociale, informativa e formativa.

Gli obiettivi che l'azione ha raggiunto possono essere così sintetizzati:

Campagna di sensibilizzazione per informare, prevenire e sensibilizzare giovani ed insegnanti, genitori, operatori dei servizi territoriali, volontari ed enti pubblici (servizi sociali del Comune, Asp, ecc.), Associazioni del privato sociale) e la cittadinanza tutta;

Aumentare la visibilità delle problematiche del G.A.P. sul territorio partendo dalla percezione del problema da parte degli interlocutori esterni;

Migliorare nella cittadinanza e negli addetti ai lavori la conoscenza sulle problematiche legate alle nuove dipendenze e alle tecniche di aiuto;

Incrementare il numero di persone capaci di innescare percorsi di prevenzione;

Rendere il territorio e gli attori locali maggiormente informati sulle problematiche del GAP, delle nuove dipendenze, e dei rischi connessi;

### **Le attività svolte:**

Periodicamente, sia con riferimento alle attività svolte nelle piazze sia per i momenti di formazione, seminari ecc.. si è provveduto ad inviare agli organi di informazione i comunicati stampa e gli articoli sullo svolgimento del progetto.

Inoltre, si è provveduto alla pubblicizzazione degli eventi di formazione e delle animazioni nelle piazze anche indirizzati a realtà del privato sociale, scuole, parrocchie ...

È stato realizzato il logo e il dépliant informativo generale e la scheda adesione della Banca del Servizio.

A supporto dell'intera azione progettuale l'associazione ha coinvolto la redazione magazine online, consultabile sul sito [www.incamminoweb.it](http://www.incamminoweb.it) che è legato all'Associazione Nuova Solidarietà, partner di progetto. La redazione ha prodotto interviste, filmati e informazioni sulle attività di carovana e sugli interventi associativi, amplificando la cassa di risonanza delle stesse.

Il coordinatore del progetto è stato invitato a partecipare a trasmissioni radio locali, grazie al contatto con il CSV dei due Mari, in alcune puntate speciali in cui si è potuto discutere sulla situazione attuale del GAP e i di come le azioni di progetto, strutturate tra le associazioni di volontariato e il coinvolgimento del territorio, possano ottenere risultati adeguati nel contrasto al gioco d'azzardo e alla promozione di stili di vita improntati sul benessere per le persone.





PROGETTO Dal Circolo in Circolo

Bando Volontariato 2015 - Reti Locali 2015 - VOL - 1849

Il progetto «DAL CIRCOLO IN CIRCOLO» vuole rispondere in maniera puntuale ed efficace alle richieste del Bando di Fondazione con il Sud finalizzato al sostegno e al rafforzamento delle reti locali di volontariato nelle Regioni del Sud Italia...

Il progetto, iniziato ufficialmente il 7 Febbraio 2017, è gestito dall'associazione De Re So (Centro Rettorio di Solidarietà) in collaborazione con le associazioni "Centro Comunitario Agape", "Il Tralco", "Artinsieme", "Nuova Solidarietà" e "Giovani Domani"...

I laboratori si svolgeranno nelle seguenti piazze: Piazza Stazione a mare (Pellaro), Rione Marconi-Cusmano, Piazza Castello, Piazza Sambatello, Piazza Arghilla.

Per questo motivo si è pensato di strutturare un PERCORSO FORMATIVO che coinvolga GIOVANI e ADULTI del territorio che vogliono impegnarsi nella realizzazione dello stesso...

La partecipazione al corso è gratuita. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria organizzativa...

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

Info e iscrizioni: 096558983 dalcircoloincircolo@gmail.com Lidia Caracciolo



- VEN 24 MARZO ore 16-19 Presentazione progetto ed itinerario formativo sede: Salone chiesa Crocifisso-RC
MERC 19 APRILE ORE 16-19 IL VOLONTARIATO sede: Centro Incontro S. Giorgio Extra-RC
GIOV 27 APRILE ore 16-19 L' ANIMAZIONE come strumento aggregativo sede: Centro di aggregazione Arghilla-RC
MERC 3 MAGGIO ORE 16-19 LE DINAMICHE DI IMPOVERIMENTO sede: Palacolori-Pellaro- Lungomare

PROGETTO Dal Circolo in Circolo



Attestato di aver aderito all'13 Regolamento generale sulla protezione dei dati personali del 2016...
AUTORIZZAZIONE ALLE RIPRESSE AUDIO/VIDEO...
Dichiaro che non sono né ho mai avuto né avrò alcun rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione...

BANCA DEL SERVIZIO Mettiti in gioco con noi. Includes logos for CERESIO, ANIMAZIONE, INFORMAZIONI, and RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE.

MAPPA DELLE PIAZZE IN CUI SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ. Includes a map of the region and a form titled 'VUOI METTERTI IN GIOCO CON NOI?' with fields for name, address, and phone number.

## L'EVENTO CONCLUSIVO

Il 1 marzo 2019 si è svolto l'evento conclusivo del progetto che ha voluto descrivere ai convenuti i risultati che le azioni svolte dagli operatori, volontari e utenti delle associazioni coinvolte hanno raggiunto.

In presenza dell'assessore Nucera, delegata dal Sindaco Falcomatà, si è potuto sottolineare l'importanza della collaborazione tra istituzioni e realtà del Terzo Settore che hanno cercato di sensibilizzare e informare la cittadinanza sulla grave situazione che coinvolge diverse famiglie nel problema del gioco d'azzardo.

La dott.ssa Angela Modaffari, psicologa del CERESO che segue da tempo il servizio che si occupa di questa dipendenza, ha potuto evidenziare quali sono ad oggi i numeri relativi al problema. Si è potuto ascoltare la testimonianza di un giocatore in trattamento che ha evidenziato quanto una rete di persone a supporto possa aiutare nell'affrontare il problema.

Sono state presentate dai referenti delle associazioni le iniziative realizzate in particolare nelle piazze riqualificate grazie al contributo volontario di tante persone contattate con l'azione specifica della Banca del Servizio.

Le testimonianze degli operatori e dei volontari, sono stati arricchiti dalle immagini che hanno saputo raccontare il lavoro e l'impegno di questi mesi.

La rete associativa, rinsaldata nei legami e nella conoscenza reciproca potrà certamente continuare a collaborare nella realizzazione di altre azioni sugli stessi territori per dare continuità all'esperienza vissuta.








«DAL CIRCOLO IN CIRCOLO»  
EVENTO CONCLUSIVO

**VENERDI' 01 MARZO 2019**  
**ORE 9:30**  
**SALA F. PERRI - PALAZZO ALVARO**  
**(PIAZZA ITALIA)**

**INTERVENGONO:**  
**Sac. Pietro CATALANO**  
 Presidente CE. RE. SO.  
**Giuseppe FALCOMATA\***  
 Sindaco città Metropolitana  
**Maria Angela AMBROGIO**  
 Direttore generale CE. RE. SO.  
**MODERA**  
**Giuseppe PRINCI**  
 Giornalista in-cammino.com

**L'azzardo a Reggio Calabria: dalla dipendenza al recupero**  
 A cura di **Angela MODAFFARI**  
 Psicologa e Psicoterapeuta, Resp. Servizio Semiresidenziale CE. RE. SO.

**Dal circolo in Circolo: un progetto di prevenzione e contrasto al GAP che riqualifica il territorio**  
 A cura di **Lidia CARACCIOLIO**  
 Educatrice, Resp. Area prevenzione/progetti CE. RE. SO.

**Risultati e prospettive**  
 A cura dei referenti delle associazioni partner del progetto

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



0965 598983  
[dalcircoloincircolo@gmail.com](mailto:dalcircoloincircolo@gmail.com)  
 Dal circolo in Circolo RC





**Maria, Volontaria di Sambatello**

“Sono veramente orgogliosa di aver partecipato a queste attività del progetto, perché ho avuto l’opportunità dopo tanti anni di vedere questa zona riqualificata. Da anni queste giostrine erano state collocate qui, ma senza nessun interesse...e oggi, grazie a questo progetto possiamo rendere più bello questo spazio con i girasoli costruiti dai ragazzi della comunità. E tutto questo è per poter permettere ai nostri bambini di poter riutilizzare questa zona”.

**Giuseppe, Tutor ass. Nuova solidarietà**

“In queste uscite delle associazioni sul territorio c’è l’impegno di tutti, operatori, volontari e utenti nel cercare di riportare il bello, laddove il bello era venuto meno. Speriamo che anche le varie comunità riescano a capire che la cosa comune è di tutti! L’impegno che noi ci stiamo mettendo va verso questa direzione: per promuovere il benessere sul territorio e contrastare pratiche di chiusura e dipendenza occorre sentirsi parte. Ciascuno può dare il suo contributo proprio come stanno facendo qui i nostri ragazzi”.

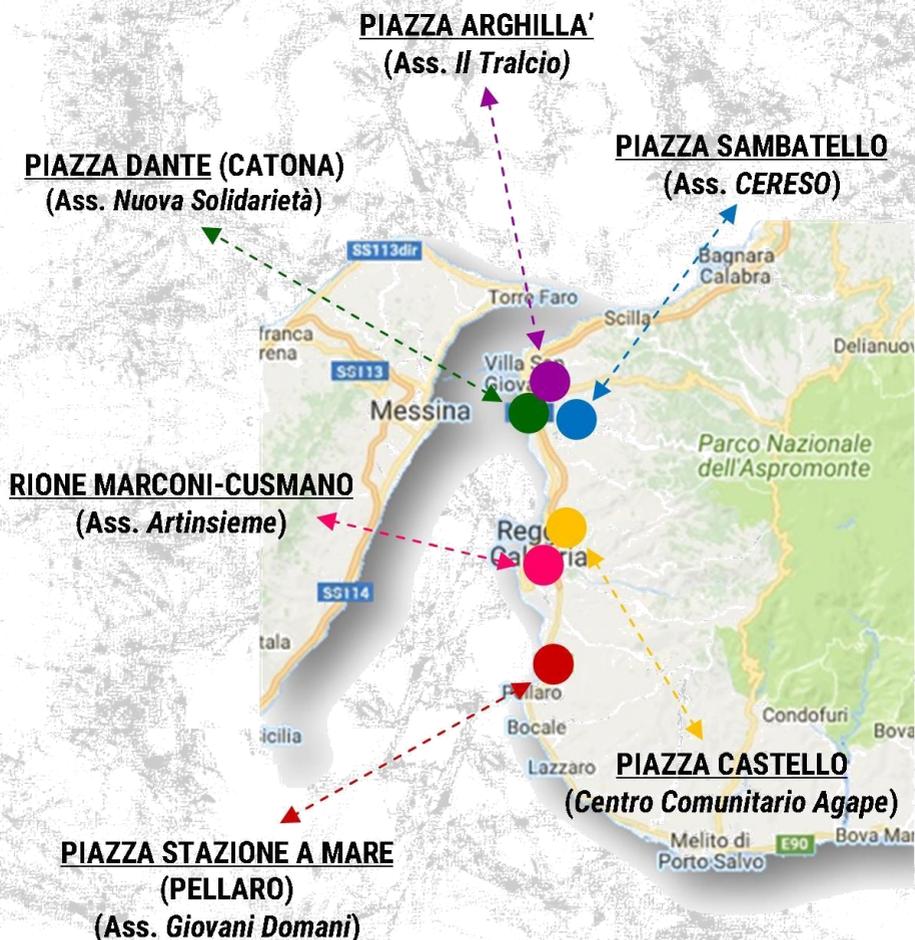
**Antonio, utente Comunità CERESO**

“L’opportunità che ci è stata data con questo progetto ci fa sentire utili; grazie a questa azione possiamo rientrare in un contesto sociale da cui eravamo usciti fuori a causa della nostra condotta non positiva. Diventa quindi un’occasione per noi per riacquisire più sicurezza in noi e nelle nostre capacità nel cercare di migliorare la nostra condizione”.

**Dott.ssa Angela Modaffari, ass. CERESO**

“Nel 2018 il numero di giocatori entrati in contatto con il nostro Centro d’ascolto sino ad ora è pari ad 80 richieste d’aiuto, di cui 36 hanno seguito un trattamento con intervento individuale-gruppale-familiare. Per tutte le attività relative alla prevenzione e alla cura di tale dipendenza l’associazione non percepisce nessuna retta. Sicuramente c’è da fare emergere una realtà sommersa molto importante sia per quanto riguarda il numero delle persone coinvolte, sia per la gravità del problema in sé e per le sue conseguenze.”

## MAPPA DELLE PIAZZE IN CUI SI SONO SVOLTE LE ATTIVITÀ





# PIAZZA ARGHILLA,



Scansiona e visualizza alcune foto delle uscite

L'ass. di volontariato **Il Tralcio** ha operato all'interno del progetto occupandosi in particolare di coordinare le azioni sul territorio di Arghillà. Le realtà territoriali, agenzie educative, volontari e beneficiari di progetto hanno costituito su questo territorio una reale rete funzionale al programma elaborato e condiviso, divenendo veri protagonisti di un sistema di rigenerazione sociale.

Una rete di comunità inizialmente sensibile ai temi di progetto e successivamente attiva e propositiva riguardo azioni e interventi integrati sul territorio durevoli nel tempo e finalizzati al coinvolgimento dei giovani e non solo in percorsi alternativi alle occasioni di dipendenza al gioco, causa di insani stili di vita.

I beneficiari di progetto e la comunità di appartenenza hanno vissuto un percorso che li ha impegnati a leggere la propria realtà, individuare le fragilità e ricostruire opportunità aggregative con metodi di partecipazione responsabile.

Il progetto è stato incubatore di attività orientate a valorizzare, qualificare e potenziare le persone e le risorse presenti sul territorio oggetto dell'intervento.

La conoscenza delle criticità riguardo la dipendenza al gioco acquisita, grazie alle Carovane e occasioni di sensibilizzazione, ha richiesto e stimolato partecipazione intesa come riscoperta e impiego delle proprie capacità al fine di essere parte attiva in processi creativi, opportunità di cambiamento personale e crescita sana della comunità.

Nello specifico i laboratori hanno permesso di riqualificare una piazza attraverso azioni di bonifica e pulizia, installare giochi e arredi. Inoltre, è stata dedicata un'area all'installazione di un orto urbano, sono state poste a dimora piante aromatiche, agrumi e piante ornamentali, che nel tempo saranno custodite e curate nell'interesse dell'intera comunità. Tale intervento garantirà nel tempo non solo una sana aggregazione, ma anche l'avvio di ulteriori percorsi di pratiche agricole e di cura del verde per chi un tempo era attratto da "pratiche insane di gioco".







# PIAZZA SAMBATELLO



Scansiona e visualizza alcune foto delle uscite

Le attività che hanno coinvolto il territorio di Sambatello sono state coordinate dall'Ass. **CERESO**, capofila del progetto, che nel quartiere realizza attività ordinarie che fanno capo al Servizio Semiresidenziale don Tonino Bello.

In questa struttura è attivo lo sportello d'ascolto "Carlo Pizzi" per chi ha problemi di dipendenza, con un'attenzione alle new addiction tra cui il gioco d'azzardo patologico. I professionisti del Centro hanno attivato da anni dei percorsi individuali e di gruppo indirizzati al sostegno delle persone dipendenti e alle loro famiglie senza alcuna risorsa economica esterna.

Le azioni relative al progetto Dal circolo in Circolo hanno favorito la diffusione della corretta informazione sulle condotte a rischio relative al gioco patologico, creando delle occasioni di riflessione sulle conseguenze socio-affettive ed economiche che ne diventano conseguenza.

Durante le attività dei laboratori, l'area interessata in un primo momento dalla riqualificazione ha coinvolto alcuni volontari del paese che all'interno di un laboratorio di coprogettazione hanno proposto di allargare l'opera di bonifica nella piazza antistante, luogo sito in prossimità della scuola primaria che da tempo non era più fruibile dai bambini.

Così si è scelto di pensare ad un progetto di riqualificazione che potesse migliorare le condizioni di quegli spazi, coinvolgendo direttamente gli utenti del Centro del CERESO, i giovani volontari e i bambini della scuola.

Grazie alla sensibilità dei docenti e di alcune famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Lazzarino" del plesso di Sambatello, sono stati realizzati dei momenti di laboratorio dentro e fuori la scuola che han-

no potuto valorizzare la creatività dei ragazzi aiutati dagli animatori di progetto.

Gli utenti della Comunità Arché del CERESO hanno progettato e costruito la staccionata con fiori di legno, pensati come girandole poste a delineare lo spazio utile per il gioco dei bambini.

Con delle tecniche di riciclo creativo sono stati realizzate le fioriere di cemento.

È importante sottolineare che dopo i primi interventi di risistemazione e predisposizione del muretto perimetrale per un murales, si sono verificati alcuni atti vandalici. Le piante collocate nei portavasi realizzati dai ragazzi della comunità, sono state divelte e altre rubate, il muro rovinato e sporcato.

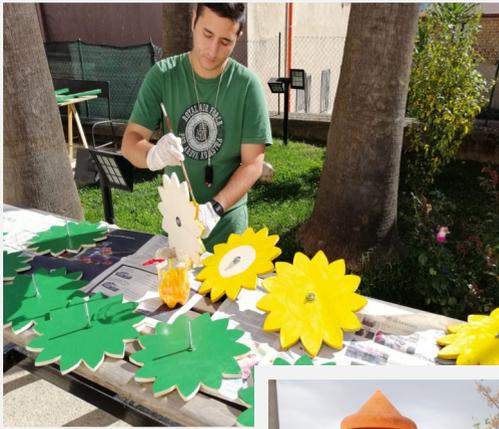
Queste azioni si sono susseguite per più volte durante le attività, anche se alcuni adulti del territorio hanno saputo mediare con il contesto, permettendoci di continuare a rendere più bello quello spazio.

È stato significativo il coinvolgimento di alcune associazioni territoriali con cui è cresciuta la collaborazione che continua nella attività ordinarie del Centro.

In occasione delle uscite di carovana, in presenza degli altri partners, sono state aperte le porte del Centro per offrire occasioni di ascolto e confronto sul tema.

Per valorizzare le connessioni con il territorio si è scelto di collegare una specifica attività di animazione del progetto con un'iniziativa nazionale il 20 e 27 ottobre 2018 con altre realtà che aderiscono al Tavolo Ecclesiale Dipendenze.

Durante i laboratori svolti fuori e dentro la struttura, sono state raccolte interviste degli utenti, degli operatori e della gente del territorio



che ha potuto sottolineare l'importanza di queste iniziative.

La presenza preziosa dei volontari coinvolti nel territorio di Sambatello ha favorito certamente la realizzazione delle attività che hanno visto questi spazi animarsi con la partecipazione attiva di gruppi di ragazzi e adolescenti delle realtà associative cattoliche che hanno scelto di affrontare il tema attuale del GAP in modo originale e trasversale.





# PIAZZA RIONE MARCONI



L'associazione di Volontariato **Artinsieme** ha preso parte al Progetto Dal Circolo in Circolo con la cura del Rione Marconi coinvolgendo gli operatori, i volontari e le famiglie dei ragazzi

Le **azioni** messe in atto durante il periodo previsto dal Progetto hanno previsto il coinvolgimento delle realtà territoriali

- Azione Cattolica "Maddalena Franda"
- Agesci Parrocchia S.Giorgio Martire
- Associazione Extra
- Parrocchia S.Giorgio Martire
- Istituto Comprensivo Telesio - Montalbetti
- Comunità Rom



Il Rione Marconi per posizione geografica appare isolato e si configura come periferia degradata nella città. Chiuso come una bolla che ha al suo interno un ambiente ostico e respingente in cui diventa urgente tra l'altro la sfida integrativa, il quartiere sembra abitato e vissuto per lo più da bambini e anziani. Da questo punto di vista si va impoverendo la fascia d'età che va dai 30/50 anni che non sembra facilmente intercettabile.

È uno di quei quartieri ritenuti tradizionalmente difficili, molte famiglie che lo abitano vivono situazioni di precarietà culturale e lavorativa, prive di diritti di abitazione sulle unità di fatto occupate e soggette a fenomeni di emarginazione e povertà. Il rischio, per le generazioni più giovani, è di replicare modelli socio – familiari di deprivazione e criminalità.

In questo lungo periodo di osservazione ed azione nel Rione Marconi si sono potute rilevare numerose azioni di abbandono sistematico di rifiuti sia giornalieri che ingombranti negli spazi aperti del quartiere.

E' un'abitudine radicata che assieme alla sporcizia, ad atti vandalici e

agli incendi più volte registrati mettono in evidenza alcuni aspetti del degrado di questo territorio. Si sono evidenziate la mancanza di aree attrezzate per i giochi per i bambini e per il passeggio responsabile dei cani e di aree verdi curate. Gli abitanti della zona hanno anche denunciato atti di sciacallaggio di soggetti terzi, che da altri quartieri vengono nel Rione Marconi solo per deporre i propri rifiuti. Cospicuo e sempre crescente il numero che si registra di sale da gioco che sorgono nei dintorni.

Si è voluto sollecitare spesso la partecipazione da parte degli adulti e dei più giovani del rione perchè si prendesse maggiore coscienza dei problemi dello stesso e si interiorizzi l'idea che l'appartenenza al territorio passa anche attraverso la cura dello stesso e l'idea di bene comune condiviso diventi sempre più prevalente.

Le famiglie residenti sono appartenenti per la maggior parte alla Comunità Rom ed inserite sempre più in contesti scolastici e parrocchiali ( si registra, infatti, una crescente richiesta di ricevere i Sacramenti ) ma ancora, di fatto, non del tutto integrati.

Gli operatori impegnati nel Progetto di concerto con educatori ed animatori già attivi sul territorio nelle varie agenzie educative, sociali, culturali e religiose hanno svolto nel corso dei mesi un importante lavoro di confronto educativo per identificare i comportamenti socialmente scorretti e trasmettere valori di rispetto ed inclusione. Si è avuta la collaborazione dell'Azienda Avr che si è impegnata con grande efficacia in campagne di pulizia straordinaria i cui effetti sono stati, purtroppo, vanificati dall'immediato riaccumularsi dei rifiuti.

L'utilizzo della metodologia laboratoriale ha permesso il coinvolgimento attivo dei ragazzi



Il gruppo di lavoro si riunisce per discutere le attività da svolgere durante il progetto. Sono presenti i volontari e i bambini del circolo. Si discute delle attività da svolgere durante il progetto e si decide di organizzare una giornata di pulizia e manutenzione del circolo.



diversamente abili di Artinsieme, questa volta al di fuori delle mura solite e conosciute del laboratorio in cui lavorano ogni mattina. Si è valorizzato perciò anche il loro saper fare, mettendolo a disposizione di altri per imparare che tutti possono dare a modo proprio il loro contributo per rendere più bella e vivibile la Comunità. Un esempio indirizzato a tutti, adulti e giovani come modello alternativo e opposto al disimpegno e all'isolamento, un esempio di partecipazione e cittadinanza attiva che promuove la rete di relazioni ed il bello in contrapposizione al buio delle sale giochi e alla sofferenza dell'emarginazione e della mancata inclusione.

Nel corso del progetto si è avuta occasione di avvicinare nuovi volontari e di coinvolgere quelli già attivi sia nelle attività in piazza sia nella quotidiana realtà laboratoriale dell'associazione. La proposta che è stata fatta è in linea con le finalità del Progetto, presentare un concreto ambito di impegno nel quale trovare uno spazio di partecipazione e di cittadinanza attiva in alternativa all'indifferenza verso le problematiche territoriali e sociali della nostra comunità.

Per ogni evento sul territorio si è provveduto ad invitare le Istituzioni e pubblicizzare le azioni progettate coinvolgendo quanto più possibile il territorio e la comunità estendendo la partecipazione anche agli abitanti delle altre zone della città. Alle persone che hanno partecipato è stata fatta una proposta concreta di volontariato sotto forma di Banca del Servizio. Attraverso stand, laboratori, animazione territoriale e sportiva in uscite di carovana e singole si è sensibilizzato i partecipanti al tema principale della valorizzazione della socialità della piazza in alternativa all'ambiente chiuso e artefatto delle sale da gioco. La collaborazione continua e costante con le realtà locali e le Associazioni partner del Progetto ha permesso di creare e consolidare là dove già esistente una rete di persone che si impegnano a diffondere i valori del volontariato come chiave per la crescita della società.



# PIAZZA DANTE CATONA



Scansiona e visualizza alcune foto delle uscite

L'associazione **Nuova Solidarietà**, sin dall'inizio ha cercato di coinvolgere nel Progetto la comunità in cui essa opera. Ha preso contatti ed ha collaborato con l'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona, per tramite della Dirigente dott.ssa Sapone, con la quale ha concordato il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, frequentanti la classe terza del plesso ubicato proprio di fronte alla Piazza oggetto di riqualificazione. Gli alunni, classi 3<sup>a</sup>C e 3<sup>a</sup>F, in quanto "fruitori", privilegiati della piazza individuata, Piazza Dante, sono stati coinvolti in un percorso di progettazione, attraverso la presentazione di elaborati grafici, hanno descritto "La piazza che vorrei". Il progetto così ideato è stato presentato nella prima uscita di riqualificazione il 5 dicembre 2017, che ha visto la partecipazione delle famiglie, di alcuni commercianti i cui esercizi commerciali sono limitrofi alla piazza, ma anche di cittadini che sono stati coinvolti.

L'intervento di riqualificazione è stato alquanto complesso, ed ha richiesto il coinvolgimento di soggetti terzi, quali l'AVR, per la pulizia e la raccolta dei rifiuti, la riqualificazione dell'impianto di illuminazione che era stato vandalizzato, la messa in sicurezza del marciapiede, dei cestini dei rifiuti e delle panchine. Di questi interventi si è fatto carico il Comune, su nostra insistente richiesta. Sono stati eseguiti numerosissimi lavori di pulizia dai rifiuti, di messa a dimora di piante, di ricostruzione delle aiuole, di impianto di elementi decorativi in legno, a cui hanno partecipato anche gli alunni, oltre ai volontari associativi. È stato ridipinto e riqualifi-

cato il monumento ivi presente, dedicato alla Venerabile Suor Brigida Postorino, originaria proprio di Catona. Malgrado gli sforzi la piazza ha continuato ad essere vandalizzata. Sono state estirpate per tre volte le piante messe a dimora, divelti più volte i fiori di legno che infine sono stati proprio distrutti. Tuttavia ciò non ci ha scoraggiato, perché questi fatti negativi, hanno suscitato l'indignazione di molti cittadini, abitanti nelle zone circostanti, che sono divenuti "i custodi" delle piante che sono sopravvissute. Altri cittadini, si sono ritrovati ad intervenire, motu proprio, sulla piazza, per ripulirla dei detriti. Di fatto essendo ciò avvenuto per la prima volta, possiamo affermare che l'azione progettuale si è propagata oltre la rete dei partner ed ha coinvolto la cittadinanza.

Oltre agli interventi di riqualificazione, che hanno rappresentato il momento "pubblico" del progetto, si è molto lavorato con i ragazzi, e la comunità al contrasto del gioco d'azzardo. Catona, purtroppo ha visto l'incremento di nuove sale slot nell'ultimo triennio, proprio in zone sensibili quali quella di piazza Dante che ne risulta praticamente circondata. L'azione si è svolta su due direttrici, una per gli adulti ed una per i minori. Per gli adulti si è realizzato l'incontro dibattito sul tema: "GAP e territorio" a cui hanno partecipato l'assessore alle Politiche sociali Nucera, don Antonino Iannò parroco della parrocchia di Arghillà, Angela Modafferi psicologa del Ce.Re.So ha moderato Giuseppe Rosario Princi, tutor per l'as-

socializzazione.

Con i minori sono stati condotti tre laboratori per ogni anno proprio su questo tema. L'azione concreta dei laboratori per la riqualificazione delle piazze, è stato il punto focale dell'azione progettuale, che ha permesso l'aggancio ed il coinvolgimento della comunità territoriale. Le animazioni sia singole, sia di carovana, hanno rappresentato un momento formativo ed informativo "attraente". Esse ci hanno permesso anche di rafforzare la presenza associativa sul territorio, attraverso azioni "concrete" ed "immediate" a favore della comunità. Hanno permesso di avviare quel processo di cambiamento culturale verso la cura dei beni comuni, che sarà indispensabile per il proseguo dell'azione progettuale nel lungo termine. Questo ci permette di ipotizzarne la sostenibilità nel tempo.

Il progetto ha coinvolto anche gli utenti del nostro centro di pronta accoglienza "Casa della Solidarietà Pasquale Rotatore", che hanno partecipato con piacere alle attività. Ed, inoltre, sono stati coinvolti i destinatari del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova inviati dal Tribunale Ordinario di Reggio Calabria, le suore del Centro per Minori Suor Brigida Postorino, gli scouts di Catona1, alcuni commercianti del territorio.





# PIAZZA CASTELLO



Scansiona e visualizza alcune foto delle uscite

Il Centro **Comunitario Agape**, nei 24 mesi previsti dal progetto, ha svolto le varie attività previste che si possono elencare di seguito:

La Campagna di sensibilizzazione per informare, prevenire e sensibilizzare giovani ed insegnanti, genitori, operatori dei servizi territoriali, volontari ed enti pubblici e la cittadinanza tutta.

Si è registrata un presenza importante delle scuole e delle parrocchie soprattutto per quanto riguarda i lavori di riqualificazione di Piazza Castello. La Piazza, designata dell'Agape all'interno del progetto, è stata oggetto di interventi di pulizia e di riqualificazione attraverso la piantumazione di piante di ciclamino nei pressi delle steli di commemorazione delle vittime della 'ndrangheta.

Molto significativa è stata la giornata del 3 luglio 2018, anniversario della morte del piccolo Gianluca Canonico, ragazzo di 10 anni ucciso la sera del 3 luglio 1985, in un conflitto a fuoco mentre stava giocando nel cortile di casa nel rione Pescatori, nella zona sud di Reggio Calabria. Ferito da una pallottola vagante, Gianluca muore cinque giorni dopo in un letto degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria.

L' Attività di formazione comune svolta congiuntamente ai volontari appartenenti alla rete di associazioni preponente del progetto sui temi del volontariato, della cittadinanza attiva, del fenomeno del GAP e delle dinamiche di impoverimento, si è svolta principalmente con la collaborazione della rete dell'associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie, realtà da sempre sensibile alle tematiche del Gap e del legame tra il gioco d'azzardo e il fenomeno mafioso.



# PIAZZA STAZIONE A MARE - PELLARO



L'attività, le iniziative e i percorsi d'animazione promosse dall'Associazione di Volontariato **Giovani Domani** all'interno del progetto *“Circolo in Circolo”*, hanno interessato il territorio di Pellaro, periferia sud di Reggio Calabria.

Nello specifico, così come previsto da progetto, l'azione di **valorizzazione e rigenerazione urbana**, si è concentrata in un'area situata a ridosso della piazza stazione lato fronte mare. **L'area giochi** esistente, adiacente il PalaColorCsi, scarsamente curata e nel tempo vandalizzata, attraverso le attività di CiC è stata riprogettata e risistemata dai ragazzi e dalle associazioni del territorio coinvolte. L'apertura del **sottopasso** che collega il centro cittadino (piazza stazione) con l'area a mare (spazio giochi) ha permesso ai tanti ragazzi presenti sul territorio di “vivere” diversamente questa porzione di territorio, ricostruendo un contatto con la costa.

Pellaro, come emerge dalle ultime ricerche e studi effettuati, presenta dati allarmanti in tema di **GAP**, poiché si colloca tra i territori più a rischio dell'intera area metropolitana. I dati relativi alle scommesse sportive tra i ragazzi 15-19 anni, parlano di una percentuale di giocate nel 2018 di quasi il doppio rispetto al 2015. A Pellaro, solo nella zona del centro, sono presenti otto centri scommesse e undici sale slot. Luoghi altamente frequentati da tantissimi ragazzi tra i 13 e i 18 anni, come **spazi del “tempo libero” e del “extra-scuola”**. Purtroppo è da evidenziare che a Pellaro l'offerta positiva e alternativa è insufficiente

poiché non esistono spazi ludici liberi, campi all'aperto o semplicemente una piazza facilmente fruibile.

L'intervento di Giovani Domani, realizzato in collaborazione con il Csi di Reggio Calabria, la Parrocchia S. Maria del Lume di Pellaro, la Polisportiva Pellarese e l'associazione Restart, si è concretizzato nello sviluppo di cinque step -azioni:

Incontro di **presentazione dell'iniziativa** e condivisione degli obiettivi con le parrocchie e le associazioni del luogo;

Promozione di un **laboratorio di partecipazione** con i giovani del territorio per la realizzazione degli elaborati grafici e della progettazione condivisi degli interventi di rigenerazione. I ragazzi sono stati divisi in piccoli gruppi e, guidati dall'Architetto *Maria Rita Cotronei*, hanno ripensato lo spazio situato nella zona bassa di Piazza Stazione e adiacente al PalaColorCsi;

**Presentazione degli elaborati** e incontro con un **testimonial**. I ragazzi (oltre 60) hanno incontrato i due momenti distinti il *Magistrato Stefano Musolino*, protagonista negli ultimi anni a Reggio Calabria delle indagini attorno alle sale slot e centri scommessa illegali, alle connessioni con la 'ndrangheta e al "*grande affare*" gioco d'azzardo.

**Installazione** di attrezzature ludico sportive, riqualificazione dell'area e sistemazione degli spazi verdi.

**Co-gestione e “adozione”** dello spazio riqualificato da parte di gruppi parrocchiali – associazioni – giovani del territorio e Ass. Giovani Domani. Si è creata una rete locale di soggetti disponibili a “prendersi cura” dello spazio gioco all’aperto situato all’esterno dell’impianto sportivo Comunale -PalaColorCsi.

La riqualificazione dell’area è stata inoltre supportata dalla realizzazione di diversi **momenti promozione, sensibilizzazione e prevenzione:**

Due incontri presso l’Istituto Comprensivo Don Bosco di Pellarò;



due incontri formativi con le famiglie del territorio;

quattro giornate d’animazione sportiva nell’area sottostante piazza stazione.

Nell’ultimo mese, grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni del territorio, si è potuto pure ultimare un **murales** a fianco il parco giochi riqualificato. Il murales, realizzato da giovani del territorio, riprende il tema della cittadinanza, della partecipazione e della storia della nostra Città.

*Associazione di Volontariato*

**Giovani Domani**

La strategia di progetto ha evidenziato ad oggi buoni risultati sul piano del coinvolgimento delle OdV partner e delle altre realtà territoriali che hanno aderito in itinere. In un tempo in cui si sta cercando in città di creare reti informali e formali di intervento di prevenzione del disagio e promozione del benessere, specialmente a favore dei giovani, le azioni di progetto sono state fondamentali per rafforzare questi legami tra soggetti no profit, scuole, Istituzioni. I laboratori e le attività realizzate sono state occasioni utili per favorire il collegamento tra la cittadinanza e le Istituzioni, in particolare in alcuni quartieri disagiati. Ripartire dal recupero della dimensione di bellezza produce risultati importanti anche dal punto di vista culturale. Si è osservato infatti come sia maturata una maggiore attenzione alle cose comuni, proprio intervenendo direttamente con la pulizia delle aree. Creare delle occasioni di confronto su temi così delicati e importanti, sembra essere un'esigenza della cittadinanza. Poco si conosce sul problema del GAP e poco si sa su come si possa intervenire a supporto e quali sono i servizi presenti sul territorio. Il progetto si è posto l'obiettivo di valorizzare la socialità e la rete delle associazioni proponenti per contrastare il fenomeno del gioco patologico attraverso una serie di azioni che contrappongano all'ambiente chiuso e buio delle sale da gioco la socialità della piazza, riqualificandone l'ambiente e riappropriandosi con lo stile della cura, spazi comuni. Dai risultati raggiunti in riferimento al coinvolgimento dei volontari delle organizzazioni partner e non, si evidenzia che questa modalità di creare connessioni tra le realtà territoriali e quindi tra le persone, rimotiva all'impegno a favore della cittadinanza attiva e responsabile. Questo è anche emerso con l'azione specifica dei laboratori nelle piazze. Chi ha potuto usufruire di questi momenti strutturati rivolti a bambini, giovani e adulti, ha potuto comunicare con fermezza che trasferire co-

noscenze attraverso il fare insieme, può essere una modalità vincente in un contesto come il nostro in cui tutto è spesso trattato in modo polemico e con poca speranza, soprattutto per ciò che riguarda l'ambiente e le condizioni di disagio sociale delle famiglie.

Per ciò che riguarda la sensibilizzazione sul problema del GAP, l'azione specifica ha avuto come risultato rilevato a margine, l'attivazione di percorsi di recupero individuali a favore di persone con dipendenza da gioco e altre dipendenze.

Grazie ai materiali redatti per il monitoraggio, in fase di valutazione del progetto si è cercato di rileggere tutto il percorso effettuato per evidenziare alcuni punti di forza e di debolezza emersi in tutto il progetto. Di seguito quelli individuati:

#### **PUNTI DI FORZA:**

- Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche
- partecipazione dei giovani e adulti ai laboratori di piazza
- incontro tra generazioni
- maggiore coesione e collaborazione tra le OdV della Partnership
- riqualificazione delle piazze con il coinvolgimento del territorio
- rafforzamento della percezione dell'associazionismo volontario
- coinvolgimento del Comune (per il servizio reso da AVR)
- avvio di percorsi di intervento a favore di persone con dipendenza da gioco

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- Riqualificazione delle piazze nei quartieri di disagio sociale (Marconi)
- Partecipazione costante delle Istituzioni

Se si fa riferimento ai risultati raggiunti, la valutazione del progetto può ritenersi positiva per aver raggiunto e a volte superato le aspettative descritte in fase di progettazione.



Associazione di Volontariato  
Giovani Domani

**AGAPE**

NON



NUOVA SOLIDARIETA'

AZZARDO



**cereso**

CENTRO REGGINO DI SOLIDARIETA'

[dalcircolincircolo@gmail.com](mailto:dalcircolincircolo@gmail.com)



"Dal circolo in Circolo RC"